

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-10-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	26/10/2017	19	Rifiuti, sono 18 i siti contaminati in città <i>Alessandro Foresta</i>	2
MATTINO NAPOLI	26/10/2017	42	Pozzuoli trema, scossa avvertita nella zona alta della città = Pozzuoli, un boato nella notte: torna la paura terremoto <i>Pasquale Guardascione</i>	3
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	26/10/2017	28	Violento incendio distrugge venti ettari di pineta <i>Franco Maurella</i>	4
CRONACHE DEL SALERNITANO	26/10/2017	15	Pagani, al via sabato il nuovo corso per volontari della Protezione Civile <i>Enzo Colabene</i>	5
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	26/10/2017	35	In fiamme la pineta vicino alla ferrovia <i>Ro.ge.</i>	6
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	26/10/2017	29	Grandi emergenze e disabilità <i>Giuseppe Trapani</i>	7
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	26/10/2017	35	Scavi nella discarica " Chianca " Preoccupa la fuoriuscita di percolato <i>Giuseppe Toscano</i>	8
GAZZETTA DI BRINDISI	26/10/2017	40	Pino di dieci metri si abbatte al suolo Danni per tre auto <i>A.p.</i>	9
MATTINO CASERTA	26/10/2017	34	Roghi ex Isole ambientalisti in commissione <i>Antonio Borrelli</i>	10
MATTINO CIRCONDARIO NORD	26/10/2017	50	Rifaremo le navi di Plinio <i>Redazione</i>	11
NUOVA DEL SUD	26/10/2017	22	"Troppe discariche a cielo aperto" <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	26/10/2017	2	Cade l'accusa di omicidio volontario <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	26/10/2017	20	Inquinamento a oltranza: partono esposto e petizione <i>Gianluca Ceresio</i>	14
REPUBBLICA NAPOLI	26/10/2017	5	Piano Natale gli artigiani del presepe già in rivolta = Artigiani dei presepi sul piede di guerra <i>Tiziana Cozzi</i>	15
irpinia24.it	25/10/2017	1	Montefalcione; Incendio nel bosco dopo spettacolo pirotecnico <i>Redazione</i>	17
napolitoday.it	26/10/2017	1	Terremoto a Pozzuoli, scossa avvertita dai residenti <i>Redazione</i>	18
napolitoday.it	25/10/2017	1	Terremoto a Ischia, un mese dopo: "Sono 1800 gli sfollati" <i>Redazione</i>	19
salernonotizie.it	25/10/2017	1	Terremoto. Strumentazioni abbandonate all'Osservatorio vesuviano <i>Redazione</i>	20
salernonotizie.it	25/10/2017	1	Forte vento: ad Acerno interviene la Protezione Civile <i>Redazione</i>	21
salernotoday.it	25/10/2017	1	Pagani, incendi? il bar della ex per vendetta: condannato a 3 anni <i>Redazione</i>	22
foggiatoday.it	25/10/2017	1	Incendi a Manfredonia: a fuoco due auto <i>Redazione</i>	23
InterNapoli.it	25/10/2017	1	Terremoto a Pozzuoli. Scossa avvertita da migliaia di persone scese in strada. L'analisi dell'Osservatorio Vesuviano - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	24
InterNapoli.it	25/10/2017	1	Auto data alle fiamme nel Napoletano, l'ombra dell'intimidazione dietro il rogo - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	25
occhiodisalerno.it	25/10/2017	1	Alberi caduti sulla Provinciale 164, interviene la Protezione Civile di Acerno <i>Redazione</i>	26
occhiodisalerno.it	25/10/2017	1	Paura a Sarno, quattro auto in fiamme nella notte: si indaga <i>Redazione</i>	27
occhiodisalerno.it	25/10/2017	1	Quattro auto in fiamme vicino delle abitazioni, paura a Sarno <i>Redazione</i>	28
regioni.it	25/10/2017	1	Basilicata - Braia: formazione professionalità DOS, secondo appuntamento a Grottaglie - Regioni.it <i>Redazione</i>	29
ilciriaco.it	25/10/2017	1	Montefalcione, incendio e danneggiamento: denunce per lo spettacolo pirotecnico <i>Redazione</i>	30

**Entro la prossima settimana i tecnici presenteranno un piano per il campionamento dell'immondizia
Rifiuti, sono 18 i siti contaminati in città**

[Alessandro Foresta]

Entro la prossima settimana i tecnici presenteranno un piano per il campionamento dell'immondizie. E' stato effettuato un sopralluogo. Nel giro di un mese comincerà la bonifica dei luoghi MARCIANISE (Alessandro Foresta) - Sono 18 i siti inquinati o comunque pieni di cumuli di rifiuti che dovranno essere bonificati sul territorio comunale. C'è stato il sopralluogo con il Rup, il responsabile del procedimento, il direttore dei lavori della Sogesid e il rappresentante della ditta aggiudicataria per la rimozione dei rifiuti abbandonati nei 18 siti individuati dagli uffici comunali su tutto il territorio di Marcianise. L'Ente ha ottenuto i fondi dalla Regione per poter procedere alle bonifiche dei luoghi. Entro la prossima settimana i tecnici presenteranno il piano per i campionamenti dei rifiuti ed entro un mese dovrebbe iniziare la bonifica vera e propria. Questa l'assicurazione degli uffici comunali competenti e questa anche la speranza dei cittadini che di emergenza ambientale proprio non vogliono sentirne parlare più. Il territorio di Marcianise è stato sfortunato protagonista nel corso dell'ultima estate di decine e decine di roghi, anche di rifiuti. Tanti sono stati i verbali sollevati dalla polizia municipale nei confronti di coloro che sono stati scovati a gettare illegalmente immondizia in strada o addirittura nei campi coltivati e nei confronti di coloro che sono stati beccati ad incendiare sia sterpaglie sia immondizia. Ora si comincia a parlare di bonifiche dei luoghi contaminati, pieni di rifiuti di ogni tipo. Il tutto come detto dovrebbe avvenire nel giro di un mese. Vedremo se sarà così. Sarà certamente Sul territorio il rappresentante della ditta incaricata della rimozione. La polizia municipale pattuglia il territorio per debellare il fenomeno dello sversamento abusivo un lavoro duro e complicato. Come detto prima dovrà essere effettuato il campionamento dei rifiuti, poi si potrà cominciare con la bonifica vera e propria e cioè con la raccolta e lo smaltimento dell'immondizia. Il tutto parallelamente ai controlli dei vigili nelle zone a rischio sversamento rifiuti così da non dover ripetere questo tipo di operazioni a stretto giro. RIPRODUZIONE RISERVATA Si lavora dopo un'estate caratterizzata dai roghi -tit_org-

La paura L'allarme

Pozzuoli trema, scossa avvertita nella zona alta della città = Pozzuoli, un boato nella notte: torna la paura terremoto

[Pasquale Guardascione]

ilaEjlall^, y.,;. é L'allarme Pozzuoli, un boato nella notte: toma la paura terremot Pasquale Guardascione Un boato. Una scossa improvvisa che ha fatto tremare tutto. Attimi di paura, ieri sera, nella zona alta e sul lungomare PertinidiPozzuoli. L'allarme scatta alle 22,17, quando i sismografi dell'Osservatorio Vesuviano registrano un sisma di magnitudo 1.3 della scala Richter. L'evento è stato localizzato dai vulcanologi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella zona tra via Napoli e l'Accademia Aeronautica ad una profondità di circa un chilometro. Lagente era incollata alla televisione a quell'ora per vedere la partita Genoa-Napoli. Decine e decine difamiglie sono fuggite in strada. Siamo a livelli di energia bassi e nel corso dell'anno registriamo diverse scosse di questo genere - ha dichiarato Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano - La profondità in superficie del terremoto ha molto probabilmente propagato le scosse facendole avvertire ai residenti. Ciò, comunque, non deve farci dimenticare che ci troviamo all'interno di un vulcano tra i più monitoraa al mondo come la caldera dei Campi Hegrei. La preoccupazione e la paura è corsa veloce tra i residenti, facendo rimbalzare l'allarme anche sui social, ieri sera. A cominciare daFacebook, dove c'è stato un susseguirsi immediato di messaggi e post che rilanciavano le segnalazioni della scossa. Il movimento sussultorio è stato avvertitotutta la cittadina flegrea. Anche persone che vivono e lavorano lontano da Pozzuoli hanno chiamato o inviato messaggi ai loro parenti per avere notizie rassicuranti a riguardo. La caldera come si sa è monitorata secondo il livello giallo di attenzione con bollettini settimanali da parte dei vulcanologi dell'Osservatorio. Nel periodo dal 17 al 24 ottobre sono stati registrati, prima dell'allarme di ieri sera, quattro terremoti di bassa magnitudo che hanno fatto registrare la quota massima di 0.5. Tré di queste scosse sono state localizzate nell'area est del cratere degli Astroni, e uno a Pozzuoli. Ma a rassicurare tutti arrivano le no tizie degli esperti: dall'Osservatorio comunicano infatti che non ci sono state deformazioni significative del suolo negli ultimi sette giorni. Il sollevamento registrato alla stazione Gps del Rione Terra è di circa 22 centimetri a partire da gennaio 2014, dieci centimetri dei quali sono stati verificati dal gennaio dello scorso anno. Con i due progetti Sistema e Vulcamed - ha dichiarato la direttrice Bianco - è stato possibile potenzia re sia la rete Gps, con sette nuove installazioni, sia il monitoraggio termico ad immagine, oltre a quello quello geodetico; e il monitoraggio ad immagine e quello delle emissioni di Co2, cioè dell'anidride carbonica. Abbiamo anche realizzato la duplicazione minimale di tutta ã ïããàstruttura informatica e telematica della sala di monitoraggio presso la sala operativa dellaregione Campania. Infine, è stata potenziata tutta la strumentazione sismica permanente. Tutto questo sia ad Ischia che nei Campi Flegrei: la situazione è assolutamente sotto controllo. Interessata la zona in altura L'Osservatorio Vesuviano registra ima scossa 1.3 Richter Lo scenario Decine di persone scendono in strada Scambio di informazioni sui social -tit_org- Pozzuoli trema, scossa avvertita nella zona alta della città - Pozzuoli, un boato nella notte: torna la paura terremoto

**VILLAPIANA Ore di tensione per gli abitanti di Torre della Signora
Violento incendio distrugge venti ettari di pineta**

[Franco Maurella]

Ore di tensione per gli abitanti di Torre della Signora. Violento incendio distrugge venti ettari di pineta di VILLAPIANA - Notte di paura per i residenti di Contrada Torre della Signora in comune di Villapiana, a causa di un violento incendio che, alimentato da un vento fortissimo, ha distrutto circa 20 ettari di pineta a valle della ferrovia. L'allarme è scattato intorno alle 23 e 30 con i carabinieri della Stazione di Villapiana Scalo prontamente giunti sul posto ad invitare alla massima prudenza gli automobilisti in transito sulla provinciale 153, la litorale che collega Villapiana a Trebisacce, a causa delle fiamme e soprattutto del fumo denso che, a folate, interessava la provinciale rendendo quasi nulla la visibilità. Dicevamo di notte di paura ma anche insonne per i residenti di contrada Torre della Signora dove, ubicati di fronte alla Torre di guardia saracena, vi sono alcune abitazioni ed un albergo - ristorante, tutti in evidente apprensione a causa dell'avanzare solerte dell'incendio, con fiamme altissime, alimentato dal forte vento. Oltre 12 ore è durato l'intervento dei Vigili del Fuoco per domare l'incendio e mettere in sicurezza quel che restava della bella pineta fronte mare. Nella notte tra martedì e mercoledì sono intervenute alcune squadre di pompieri da Castrovillari e da Rende cui, nella mattinata successiva, hanno dato il cambio altre squadre di Vigili del Fuoco con un secondo turno da Castrovillari e con i volontari del Distaccamento di Trebisacce. Da una stima fatta dai Vigili del Fuoco, considerato che l'incendio è partito dalla sponda sud del Torrente Saraceno ed è avanzato per oltre cento metri, potrebbe avere distrutto dai 20 ai 30 ettari di pineta formata principalmente da alberi d'alto fusto, inceneriti dalle fiamme. C'è da evidenziare che tutta la pineta di Contrada Torre della Signora e fino all'ex caseggiato ferroviario di località 112, presenta un sottobosco assolutamente non ripulito e, pertanto, altamente pericoloso nel caso in cui malintenzionati decidessero di darvi fuoco, soprattutto in casi di siccità come quello che si sta vivendo attualmente. Diventa, pertanto, urgente ed indispensabile ripulire il sottobosco per evitare altre situazioni di pericolo e, soprattutto, altri duri colpi all'ambiente ed alla natura. RIPRODUZIONE RISERVATA Una immagine dell'incendio -tit_org-

Pagani, al via sabato il nuovo corso per volontari della Protezione Civile

[Enzo Colabene]

PAGANI - Parte ufficialmente sabato a Pagani il nuovo corso per volontari di protezione civile. L'invito a partecipare - si legge in una nota della Papa Charlie di Pagani - è rivolto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al mondo del volontariato ed a coloro che svolgono o sono in possesso di professionalità quali: infermieri, carpentieri, idraulici, esperti in informatica ecc., in modo da poter dare maggiori e più adeguate risposte alle esigenze del nostro territorio. Per informazioni o adesioni ci si può rivolgere all'Associazione Papa Charlie oppure chiamare al numero 081/5155757 - tramite Fb (Papa Charlie) e/o email: segreteria@papacharlie.it. Enzo Colabene -tit_org-

Villapiana

In fiamme la pineta vicino alla ferrovia

[Ro.ge.]

VILLAPIANA Brucia la pineta sotto ferrovia all'altezza dei tre ponti di mussoliniana memoria. Decine di ettari di vegetazione sono andati in fiamme l'altra notte e solo il pronto intervento dei vigili del fuoco appartenenti al distaccamento permanente di Castrovillari ed a quello volontario di Trebisacce ha evitato che il rogo si propagasse in direzione di un villaggio turistico, di alcune villette e civili abitazioni nonché verso un camping facendo scatenare l'inferno. Gran lavoro anche da parte di cittadini che hanno messo a disposizione i propri trattori per tracciare i "solchi" e fare in modo di circoscrivere il vasto incendio. Si pensa alla matrice dolosa. Già avviate indagini da parte dei carabinieri, giunti immediatamente sul posto. < (ro.ge.) L'incendio. Tanta paura nella notte -tit_org-

Grandi emergenze e disabilità

Ruvolo: Stiamo lavorando al nuovo piano di Protezione civile

[Giuseppe Trapani]

Ruvolo: Stiamo lavorando al nuovo piano di Protezione civile> Giuseppe Trapani Una formazione capillare per tutti i cittadini al fine di gestire situazioni d'emergenza salvavita in caso di calamità naturali in cui siano anche coinvolte persone diversamente abili. Questo il contenuto del convegno "Disabilità e grandi emergenze. Tecniche di primo soccorso e manovre rianimatorie", che si è svolto ieri nella sede reggina dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) alla presenza di numerosi volontari del servizio civile. Ad aprire i lavori è stato il presidente Uici Paolo Marciano con una lettura di un brano del diario di Anna Frank contro il razzismo. È importante educare i giovani a contrastare ogni forma di violenza o discriminazione, perché anche i disabili sono stati oggetto di persecuzione durante il nazismo. Nel contempo l'obiettivo del P incontro è quello di sensibilizzare la società nei riguardi delle persone più fragili. Delle tecniche di salvataggio dei disabili si è occupato l'esperto Francesco Barreca: Nel fare la valutazione dei rischi il primo passo è quello di individuare le criticità legate all'ambiente e alle misure impiantistiche. È fondamentale rimuovere gli ostacoli alla mobilità e adottare tutte quelle misure che agevolino l'orientamento delle persone da trarre in salvo. Diventa importante adottare le tecniche più adatte al tipo di disabilità riscontrata nel corso delle operazioni, rassicurando il soggetto. Un ruolo chiave nelle attività di salvataggio lo riveste il Piano di protezione civile, su cui è intervenuto il consigliere delegato del Comune Antonio Ruvolo: A breve dovrebbe partire un censimento sui disabili, a cominciare da coloro che sono collegati ad apparati salvavita. Uno scenario di calamità naturale richiede infatti l'individuazione delle aree di attesa e primo soccorso per i disabili e le strade da percorrere. Assume rilievo la formazione degli stessi operatori di Protezione civile, in modo da ridurre i rischi. Stiamo lavorando al nuovo Piano di Protezione civile-prose gue Ruvolo-in attesa delle linee guida che giungeranno a giorni, per poi riuscire a concludere tutto entro il 2018. Al termine del convegno l'Uici ha aderito all'appello di Amnesty International per la liberazione di Ahmadreza Djalali, medico che opera nel campo della medicina dei disastri, prigioniero in Iran. All'incontro ha preso parte l'ex presidente dell'Uici reggina Armando Paviglianiti. < Competenze In caso di soccorso l'operatore potrebbe trovarsi davanti diversi scenari legati al tipo di disabilità. Le categorie possono riguardare una disabilità permanente; temporanea (anziani, donne in stato di gravidanza, bambini, persone con atti fratturati); transitoria. Un quadro che richiede un'adeguata competenza da parte dei soccorritori, per cui è richiesta pure una conoscenza di base della lingua italiana dei segni (Us). -tit_org-

Scavi nella discarica " Chianca " Preoccupa la fuoriuscita di percolato

[Giuseppe Toscano]

Scavi nella discarica "Chianca" Preoccupa la fuoriuscita di percolato Indagini serrate dopo la frana. Il sito è sotto sequestro da febbraio Giuseppe Toscano MELITO È in disuso oramai da una ventina di anni, sotto sequestro da febbraio scorso, ma nonostante tutto continua a essere fonte di folte preoccupazioni. Vuoi per la copiosa perdita di percolato registrata nei mesi passati, provocata da un improvviso cedimento franoso, sia pure di dimensioni contenute, vuoi per altri motivi. Per l'ennesima volta, nei giorni scorsi la vecchia discarica per rifiuti solidi urbani di località "Chianca", nel comune di Melito Porto Salvo, è tornata al centro dell'attenzione delle forze dell'ordine che, con l'ausilio di un mezzo meccanico hanno fatto eseguire degli scavi per accertare la natura del materiale a suo tempo interrato. La necessità di effettuare un'adeguata indagine geologica, era sorta a seguito dei rilevamenti effettuati precedentemente con un geomagnetometro. L'operazione in questione ha visto impegnato personale del comando Carabinieri forestali di Melito Porto Salvo, in collaborazione con uomini della polizia municipale e dei vigili del fuoco, unitamente a due "Ctu" incaricati dalla stessa Procura. Sull'esito dei controlli non sono stati forniti particolari. Le indagini vanno avanti. La discarica di contrada "Chianca" da cui per lunghe settimane era fuoriuscito un "fiume" di percolato che si era riversato nei terreni circostanti e nel greto della fiumara sottostante, era stata posta sotto sequestro a metà di febbraio di quest'anno. Non solo, a seguito di un sopralluogo effettuato dai vertici della Protezione civile della Regione Calabria e dai tecnici dell'Arpacal, congiuntamente ai tecnici del Comune le criticità erano state tutte confermate. Tra i dati che avevano destato maggiore preoccupazione la presenza di una vasca di raccolta del percolato ormai stracolma e, quindi, non più in grado di contenere il liquame prodotto. * Area in disuso Ad apporre i sigilli erano stati proprio gli uomini della stazione carabinieri forestali. La perdita di liquame altamente nocivo era stata cagionata dal cedimento franoso di un terreno sovrastante, causato dalle abbondanti precipitazioni invernali. I controlli avevano consentito di rilevare una serie di problematiche relative alla gestione della discarica, in uso dal comune di Melito dal 1991 al 1999. -tit_org- Scavi nella discarica Chianca Preoccupa la fuoriuscita di percolato

VIA FRATELLI CERVI SUPERLAVORO DEI POMPIERI

Pino di dieci metri si abbatte al suolo Danni per tre auto

[A.p.]

VIA FRAIEUI CERVI SUPERUHIORO DEI POMPIERI Pino di dieci metri si abbatte al suolo Danni per tre auto Un'auto completamente distrutta e due danneggiate. E solo per una fortunata coincidenza nessuna persona è rimasta ferita. È il bilancio dei danni provocati dalla caduta di un pino di una decina di metri, a causa delle forti raffiche di vento, in via Achille Grandi che solo, per una favorevole combinazione, non si è abbattuto anche su persone. Erano da poco passate le 22.30 quando i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire sul posto. L'operazione non è stata semplice e sono state necessarie oltre due ore per riuscire a riportare alla normalità la situazione. I pompieri hanno dovuto utilizzare anche un autogrù, dopo che il possente albero è stato sradicato dall'interno di un giardino privato. Il pino ha distrutto anche diversi metri di inferriata posta a protezione del giardino. I vigili del fuoco, per liberare le auto, hanno dovuto tagliare i grossi rami con la motosega e poi rimuovere l'albero con l'autogrù. La strada è rimasta bloccata per tutta la durata dell'intervento. Una volta rimessa in sicurezza la zona i vigili del fuoco sono poi ripartiti per risolvere un'altra serie di emergenze notturne. [A.P.1 VIGILI DEL FUOCO I pompieri intervenuti anche con un autogrù per riportare la sicurezza nella zona -tit_org-

L'emergenza ambientale

Roghi ex Iside ambientalisti in commissione

Ecomafie, escussioni a porte chiuse ieri mattina in Prefettura a Napoli

[Antonio Borrelli]

L'emergenza ambientale Roghi ex Iside ambientalisti commissione Ecomafie, escussioni a porte chiuse ieri mattina in Prefettura a Napoli Antonio Borrelli BELLONA Poche ore dopo la visita della Commissione Parlamentare Ecomafie sul sito di stoccaggio in località Ferranzano, ieri mattina sono cominciate le audizioni con i soggetti interessati al caso ambientale a Bellona. Nel palazzo della Prefettura in piazza del Plebiscito a Napoli sono stati ascoltati alcuni membri del comitato cittadino Mai più Iside in un interrogatorio di 15 minuti a porte chiuse. Non sono filtrate notizie sui contenuti discussi nella riunione, a cui sono intervenuti cinque delegati del gruppo ambientalista bellonese, ma pare che la Commissione sia rimasta molto colpita dall'entità del danno accertato durante il blitz di martedì scorso sul posto, al punto da voler ripercorrere la cronostoria dell'impianto fecalizzando l'attenzione sugli ultimi tre mesi, contraddistinti da immobilismo generale e interventi-tampone sulle fumarole che continuano inesorabilmente a svilupparsi tra i rifiuti combustibili presenti nella struttura. Anche grazie al dettagliato dossier fornito al presidente Alessandro Bratti poche ore prima a Bellona, i comitati hanno potuto spiegare nel dettaglio l'evoluzione del disastro ambientale che da oltre cento giorni i residenti sono costretti a subire sulla propria pelle. All'interno del maxidocumento di 80 pagine, consegnato nelle mani di Bratti durante l'ispezione, spicca una scoperta clamorosa: nel 2014 l'Arpac accertò l'assenza di un depuratore funzionante e la presenza di un pozzetto che convogliava tutta l'acqua piovana finendo fino nel fiume Voltumo. L'anomalia era stata già individuata da alcuni cittadini nel 2009, ma nel frattempo nulla era stato fatto. Per anni, dunque, l'acqua incanalata filtrava dai rifiuti finendo anche sotto il canale di bonifica. I parlamentari hanno inoltre voluto insistere su intrecci e legami tra il sito di stoccaggio e diverse aziende coinvolte prima e dopo il rogo dello scorso luglio. Una specifica parte della discussione è stata poi riservata alla diatriba tra Iside e la Regione su un presunto credito di 1,6 milioni di euro che avanzerebbe la stessa proprietaria del sito per procedere ad operazioni di pulizia (non interventi di bonifica). Soddisfatti i rappresentanti di Mai più Iside, che riferiscono di aver riscontrato particolare interesse e questo fa ben sperare. D'altronde, già nella serata di ieri era stato diffuso un comunicato in cui si sosteneva che l'incontro si è chiuso con l'impegno a verificare l'esito della diffida che la Regione emetterà domani e in cui si danno dieci giorni alla Società Iside per avviare le operazioni di messa in sicurezza, pena il ritiro delle concessioni. Continueremo nella nostra azione finché non vi sarà rimozione urgente dei rifiuti combustibili, messa in sicurezza e demolizione del mostro e bonifica del sito. La palla della questione ambientale passa ora nelle mani della Commissione d'inchiesta. RIPRODUZIONE RISERVATA Il dossier consegnato documento sull'allarme ignorato nel 2014 e i dati del 2009 Incontro Un momento delle audizioni tenutesi ieri dinanzi alla Commissione Ecomafie a Napoli -tit_org-

L'annuncio

Rifaremo le navi di Plinio

[Redazione]

L'annuncio Rifaremo le navi di Plinio Il sindaco Picene l'ha annunciato per la prima volta l'altra sera; un'idea, dice, per portare turismo a Bacoli per commemorare la prima operazione di protezione civile partitad a Bacoli. L'operazione, condotta da Plinio il vecchio a bordo di quadriremi durante l'eruzione del 79, non finì benissimo. Ma Bacoli, dice il sindaco, vuole riportare quelle quadriremi ricostruite a Capo Miseno e farne un'installazione permanente. Ho già avuto abboccamenti in sovrintendenza dice. Costo dell'operazione? Non ancora stimato. -tit_org-

"Coltivazioni, fauna e ambiente vengono deturpati con lo sversamento di materiale altamente inquinante"

"Troppe discariche a cielo aperto"

Montalbano Jonico, Tauro (Fdl) denuncia una situazione di emergenza ambientale

[Redazione]

"Coltivazioni, fauna e ambiente vengono deturpati con lo sversamento di materiale altamente inquinant MontaSbano Jónico, Tauro (Fai) denuncia una situadone di emergenza ambienta MONTALBANO JÓNICO "Si continua a scambiare le aree fiancheggianti il nostro fiuine Agri come discariche a cielo aperto. Cittadini irresponsabili non si fermano davanti a nulla. Anche coltivazioni, fauna e ambiente vengono deturpati con lo sversamento di materiale altamente inquinante e nocivo un pò dappertutto". E' quanto sottolinea la sezione "Fratelli d'Italia" di Montalbano Jónico, per voce di Rocco Tàuro, che prosegue: "L'ultima " perla" in ordine di tempo è stata notata in località san Cataldo. Potrebbe trattarsi di materiale di risulta contenente amianto. E' opportuno adesso una immediata bonifica dei quei luoghi, con le dovute procedure che il caso richiede. Tale increscioso atto di inciviltà e di menefreghismo dimostra ancora una volta che il nostro agro esterno al centro abitato non può più essere abbondato a se stesso. Occorre con urgenza ed immediatezza interessare la provincia di Matera perché il proprio corpo di difesa ambientale operi con maggiore costanza sull'intero territorio provinciale, visto che tali situazioni non sono presenti, purtroppo, solamente nei luoghi montalbanesi, ma in tutta l'area materana. Capiamo le difficoltà finanziarie dell'ente intermedio, che è stato oggetto negli ultimi anni di una irresponsabile quanto sciagurata operazione di "chiusura non chiusura", e senza che altri enti stiano subentrando nelle sue competenze di legge. Proprio per questo è urgente e necessario che le varie "associazioni ambientali volontarie" vengano utilizzate con apposite convenzioni, come la precedente amministrazione di centrodestra fece nel 2014, quando ne sottoscrisse una per il controllo dell'intero territorio, con un ottimo risultato in ordine al controllo della selvaggina dannosa, alla forte diminuzione delle discariche abusive ed enorme riduzione degli incendi. E tutto questo in soli pochissimi mesi. Oggi con l'altra grave emergenza dovuta alla presenza dei fastidiosissimi cinghiali, l'atto è ancora più stringente. Crediamo che tali lodevoli disponibilità e buona volontà di tanti cittadini operosi e sensibili a queste tematiche, debbano essere colte al volo, senza nessuna perdita di tempo da parte della nostra attuale amministrazione comunale, che può riprendere la convenzione del 2014 e renderla pienamente operativa in una sola settimana, se ne ha voglia. Siano spesi in questo modo le risorse comunali e regionali. Al tro che improvvide feste senza senso e senza costruito, con annessi musica e zucchero filato, nei nostri calanchi". Nella foto alcune lastre di amianto abbandonate -tit_org- Troppe discariche a cielo aperto

LODI Oste uccise un ladro**Cade l'accusa di omicidio volontario***[Redazione]*

Oste uccise un ladro Cade l'accusa di omicidio volontario MILANO - La procura di Lodi ha chiuso le indagini su Mario Cattaneo, l'oste di Casaletto Lodigiano (Lodi) che lo scorso 10 marzo uccise un ladro romeno di 32 anni. L'ipotesi di reato contestata non è più omicidio volontario ma l'eccesso colposo di legittima difesa. È solo una prima buona notizia. Noi ovviamente auspichiamo che venga pienamente riconosciuta l'esimente della legittima difesa e che per Cattaneo finisca il percorso giudiziario. Nel frattempo ricordiamo che Regione Lombardia ha attivato un fondo che può garantire patrocinio legale gratuito a coloro che sono accusati di eccesso colposo in legittima difesa. Visto che l'ipotesi di reato è stata derubricata, ci attiveremo affinché il signor Cattaneo ne possa usufruire."Lo hanno detto Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia ed il consigliere regionale di Lodi Pietro Foroni. BI -tit_org- Cadeaccusa di omicidio volontario

MANDURIA

Inquinamento a oltranza: partono esposto e petizione

[Gianluca Ceresio]

MANDURIA Iniziativa di Manduria Lab con lettera al commissario Garu) Inquinamento a oltranza: partono esposto e di Gianluca CERESIO Un esposto con petizione sull'inquinamento olfattivo in città. Ieri, il laboratorio politico progressista Manduria Lab ha presentato al commissario prefettizio, dottoressa Francesca Garufi, un esposto e una petizione. Tutto ciò affinché lo stesso commissario avvii iniziative di controllo e contrasto del fenomeno dell'inquinamento atmosferico, che sta causando pesanti disagi e serie preoccupazioni per la qualità della vita dei cittadini e per l'ambiente. L'esposto, di cui riportiamo alcuni passaggi essenziali, viene sottoscritto da Manduria Lab, a nome e per conto dei partiti, dei movimenti, associazioni e comitati. Già da oltre un decennio - si legge nell'esposto - incombe sulla città, in particolare modo in concomitanza con lo spirare dei venti da settentrione, una cappa maleodorante, fonte di grande disagio per la popolazione, cui si accompagnano spesso malesseri fisici veri e propri, quali tosse, vomito, fame d'aria, che colpiscono contemporaneamente più persone. Nel tempo si è creduto di attribuirne la responsabilità ai più vari fattori, senza tuttavia che ne fosse individuata una causa certa. Non si contano più le segnalazioni, le richieste, gli esposti, inoltrati da vari cittadini alle amministrazioni comunali succedutesi nel tempo e agli organismi sanitari preposti alla salvaguardia della salute, è scritto ancora nell'esposto di "Manduria Lab". Attraverso la stampa locale si apprese che l'Arpa provinciale avrebbe indicato quale fonte delle emissioni il depuratore dei reflui urbani, che si trova a sud-est dell'abitato, ma le stesse fonti di stampa hanno segnalato nel corso degli anni che le centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria non erano attive e risulta agli scriventi che non lo siano tutt'ora. La situazione di ampio degrado che crea dubbi e preoccupazioni viene rimarcata nell'esposto, con preciso riferimento alla inquietante pre- petizione senza di ben due discariche, una delle quali ormai trasformata in vera e propria bomba ecologica. Sembra inutile segnalare - sottolinea in conclusione Manduria Lab - quanto il perdurare della situazione descritta sia fonte di insicurezza per la popolazione tutta, soprattutto in assenza di informazioni certe e dati definitivi ed in concomitanza con le notizie allarmanti che da più parti giungono rispetto alla qualità dell'aria che respiriamo. Pertanto, l'esposto si conclude con l'invitare la dottoressa Garufi, a voler individuare e porre in essere tutte le iniziative che riterrà opportune al fine di determinare le cause di un fenomeno che, quand'anche non fosse pericoloso, deturpa la cittadina e degrada la qualità della vita di tutti i suoi abitanti. Aggiungiamo che, oltre alla questione della discarica Li Cicci a seguito di quanto avvenuto recentemente con l'incendio della guaina di copertura, sarebbe logico e giusto provvedere da parte del comune alla pulizia delle caditoie e dei tombini dai quali emergono odori nauseabondi, ciò che comporta una verifica anche a livello di prevenzione igienico sanitaria. Manduria Lab denuncia una serie di situazioni ambientali sgradevoli su cui investigare: lettera al commissario -tit_org-

Piano Natale gli artigiani del presepe già in rivolta = Artigiani dei presepi sul piede di guerra

Tassa occupazione suolo raddoppiata, gazebo a 1200 euro e tempi stretti per la fiera che inizia il primo novembre Gli imprenditori di San Gregorio Armeno contro il piano di Natale: "Comune in ritardo sulle misure antiterrorismo"

[Tiziana Cozzi]

SAN GREGORIO ARMENO Piano Natale gli artigiani del presepe aia in rivolta **TIZIANA COZZI COSAP** raddoppiata e gazebo in legno da 1.200 euro. Queste le richieste del Comune per la fiera dei presepi di San Gregorio Armeno. Regole imposte in forte ritardo, a nemmeno una settimana dall'avvio del tradizionale appuntamento annuo. Soltanto ieri gli artigiani sono venuti a conoscenza delle linee guida del piano di Natale a San Gregorio Armeno. A PAGINATassa suolo raddoppiata e tempi stretti per la fiera "Il Comune è in ritardo" Artigiani dei presepi sul piede di guem Tassa occupazione suolo raddoppiata, gazebo a 1200 euro e tempi stretti per la fiera che inizia il primo novembn Gli imprenditori di San Gregorio Armeno contro il piano di Natale: "Comune in ritardo sulle misure antiterrorism TIZIANA COZZI COSAP raddoppiata e gazebo in legno da 1.200 euro. Queste le richieste del Comune per la fiera dei presepi di San Gregorio Armeno. Regole imposte in forte ritardo, a nemmeno una settimana dall'avvio del tradizionale appuntamento annuo. Soltanto ieri gli artigiani sono venuti a conoscenza delle linee guida del piano di Natale a San Gregorio Armeno ed è scoppiata la rabbia. Comune è in ritardo accusano i 40 giovani imprenditori - non riusciremo a par tire il primo novembre. Non solo. San Gregorio Armeno quest'anno sarà blindata, scatteranno le misure antiterrorismo, secondo le norme del decreto Minniti. Anche su questo si attende l'ordinanza di Palazzo San Giacomo. Le protezioni tipiche dei luoghi d'arte saranno applicate anche alla strada dei presepi che nel periodo natalizio accoglie migliaia di visitatori ed è considerata obiettivo sensibile. Le protezioni sono previste sin dai primi giorni dell'avvio della fiera e proseguiranno fi no alla fine delle feste natalizie. Il primo nodo da risolvere però, resta l'accordo con gli artigiani. Per loro, la tassa di occupazione suolo non prevede più sconti del 50 per cento (come gli altri anni) ma dovrà essere pagata per intero, come stabiliscono le nuove re- gole. In piazza San Gaetano, ad esempio, fanno sapere gli artigiani, si pagherà non più 400 ma 800 euro per un gazebo. Nelle stradine secondarie, la tassa ammonterà, a seconda dei casi, dai 350 ai 500 euro. In più, il Comune prevede l'uniformità delle bancarelle che dovrebbero essere realizzate in legno sui modelli delle fiere del Nord italia. Una spesa aggiuntiva, intorno ai 1.200 euro per struttura, Non è solo questione di soldi - protesta Samuele Marigliano, presidente dell'associazione Arte presepi che raccoglie 48 artigiani storici di San Gregorio Armeno - siamo pronti a pagare. Il problema è che siamo già fuori con i tempi, non riusciremo mai a partire il primo novembre e forse siamo anche a rischio per l'intera stagione. Marigliano racconta di aver presentato ü progetto il 4 agosto scorso ma il Comune ha rinviato di continuo gli incontri e ora, a meno di una settimana dall'avvio della fiera, ci impongono regole sui nuovi allestimenti e sui pagamenti. Abbiamo mercé a ter ra da mesi, gli ordini arrivano da settimane ma non potremo esporre e quindi vendere, per noi è un grosso danno, lavoriamo tutto l'anno per questi due mesi. Stavolta gli artigiani erano partiti per tempo e hanno ricevuto una doppia batosta sottolinea Gabriele Casillo, dell'associazione Corpo di Napoli - a luglio hanno presentato i progetti per le nuove baracche in legno, come era stato richiesto, sul modello delle fiere del Nord Italia. Ma nessuna conferma c'è stata fino a ieri, quando c'è stata una commissione con la partecipazione di tutti gli organi, dalla polizia municipale alla Protezione civile. Soltanto allora hanno appreso il da farsi. Ma è troppo tardi, ora. Come faranno a trovarsi pronti il primo novembre?. Avevamo chiesto notizie certe per il mese di settembre - accusa Marigliano - ma i rinvii sono stati continui e alla fine siamo arrivati a pochi giorni prima della fiera. Ora il tempo stringe. Ci dicono che se non sarà possibile costruire le baracche in legno, dovremo uniformarci con gazebo sul modello Ikea. Ma non so no certo sicuri come le nostre bancarelle storielle che da generazioni restano in strada giorno e notte. Insomma, è un gran caos, non sappiamo davvero cosa fare. Ieri, ci sono stati i primi sopralluoghi sul posto, con il comandante dell'unità San Lorenzo della Polizia municipale Alfredo Marrafno. Oggi si prosegue con i controlli. E

stasera gli artigiani si sono dati appuntamento per stabilire il da farsi. Speriamo di trovare una quadra con il Comune, altrimenti quest'anno la nostra fiera salterà. "Progetti pronti ad agosto magli incontri sono stati sempre rinviati Per noi doppia batosta" Stasera assemblea "Speriamo di trovare un'intesa o quest'anno salta il mercatino" -tit_org- Piano Natale gli artigiani del presepe già in rivolta - Artigiani dei presepi sul piede di guerra

Montefalcione – Incendio nel bosco dopo spettacolo pirotecnico

[Redazione]

carabinieri-incendio-pirotecnicoMontefalcione I Carabinieri della Stazione Forestale di Volturara Irpina, a conclusione di un attivitàindagine intrapresa a seguito dell incendio boschivo avvenuto la scorsa estate in località San Marco del Comune di Montefalcione (AV), hanno denunciato instato di libertà un 30enne ritenuto responsabile dei reati di incendio boschivo colposo e danneggiamento. Nello specifico si accertava che incendio era stato innescato dai residui dell accensione degli artifici pirotecnici esplosi il 29 agosto in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono. Le fiamme interessavano un area boschiva dell estensione di circa 16.500 mq. e causavano anche il danneggiamento ai vigneti adiacenti all area di sparo. Alla luce delle evidenze emerse, per il giovane scattava la denuncia alla Procura della Repubblica di Avellino. Lo stesso veniva deferito alla medesima Autorità Giudiziaria, unitamente ai rispettivi responsabili di altre tre ditte pirotecniche, anche per aver proceduto all accensione di fuochi pirotecnici senza la prescritta autorizzazione.

Terremoto a Pozzuoli, scossa avvertita dai residenti

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto a Ischia, un mese dopo: "Sono 1800 gli sfollati" 21 settembre 2017
Lieve scossa di terremoto di magnitudo 1.3 registrata il 26 ottobre alle ore 22,17 dall'Osservatorio Vesuviano a Pozzuoli. Il sisma è localizzato nella zona tra via Napoli e l'Accademia Aeronautica ad una profondità di 1 km. Nonostante la lieve entità il sisma è stato avvertito dai residenti, vista la vicinanza dell'evento tellurico con la superficie. Non si registrano, danni a persone o cose, ma solo un grande spavento in un'area a forte rischio sismico.

Terremoto a Ischia, un mese dopo: "Sono 1800 gli sfollati"

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto Ischia, Federalberghi: "Nuove misure per aiutare l'isola" 12 settembre 2017 Si trova male in un albergo di Ischia, la recensione choc: "Fortuna che è arrivato il terremoto" 15 settembre 2017 È trascorso un mese. Erano le 20,57 del 21 agosto quando una scossa di terremoto fece tremare Ischia e colpì particolarmente i Comuni di Casamicciola e Lacco Ameno, i più danneggiati. Due i morti nel sisma. A fare il punto della situazione, il commissario straordinario Giuseppe Grimaldi: "abbiamo un bilancio definitivo di 1800 sfollati di cui circa 1200 negli alberghi. La nostra priorità è al momento tentare di togliere quanta più gente dagli alberghi per assegnargli un alloggio maggiormente adeguato. Per noi è prioritario riportare queste famiglie in un'abitazione non solo per motivi economici ma anche e soprattutto limitare i danni sociali". I FAMILIARI DELLE VITTIME: "ORA ABBIATE RISPETTO"

Terremoto. Strumentazioni abbandonate all'Osservatorio vesuviano

[Redazione]

0Stampa[sismografo] E assurdo che, così come ha rivelato al Corriere del Mezzogiornoun ricercatore, nei depositi dell'Osservatorio vesuviano siano stati abbandonati e mai messi in funzione importanti attrezzature atte a registrare terremoti, valutandone anche intensità. Lo ha detto il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, sottolineando che le attrezzature inutilizzate, del valore di tre milioni dieuro, furono acquistate anche grazie a fondi regionali. E necessario fare chiarezza su questa vicenda e, per questo, ho presentatoun interrogazione consiliare anche per capire se quegli strumenti avrebbero potuto evitare quell assurdo balletto di notizie sull intensità e localizzazione del terremoto che ha colpito Ischia nella scorsa estate causandogravissimi danni di immagine oltre a una campagna violenta di speculazione neiconfronti degli isolani ha aggiunto Borrelli per il quale questa vicenda va ad allungareelenco di anomalie che stiamo segnalando sulla gestione dell Osservatorio vesuviano su cui è necessario tenere accesi i riflettori per capire come vengono spesi i soldi che arrivano da Governo e Regione e di valutareazzeramento degli attuali vertici. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Forte vento: ad Acerno interviene la Protezione Civile

[Redazione]

0Stampa[vento_forte]I Volontari del Nucleo di Protezione Civile di Acerno nella serata di ieri sono stati impegnati nella rimozione di diversi alberi sulla S.P. 164 che impedivano la regolare circolazione viaria. In particolare, i volontari sono stati impegnati per diverse ore per la rimozione di un albero di alto fusto che impegnava l'intera sede stradale. Le operazioni si sono svolte con l'ausilio di un mezzo gommato privato nonostante il forte vento. Presenti sul posto i Vigili del Fuoco, il Sindaco Massimiliano Cuozzo, il Capo Nucleo Geom. Angelo Vece che ha coordinato i volontari Sansone Antonio, Luca Cerrone, Annamaria Savino, Mario Pio Vece, Andrea Sansone, Michele Pio Avallone. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Pagani, incendi? il bar della ex per vendetta: condannato a 3 anni

[Redazione]

Approfondimenti "Se non torniamo insieme ti faccio cadere i denti e ti sfregio": arrestato stalker a Polla 28 settembre 2017 Tentò, riuscendoci solo in parte, di incendiare il bar della sua ex che aveva l'unica colpa di averlo lasciato. Per quei fatti, è stato ora condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione P.S., 40enne di Pagani, arrestato ad aprile scorso dai carabinieri della locale tenenza. Difeso dal legale Antonello Coppola, l'uomo rispondeva di stalking e tentativo di incendio. Furono i carabinieri gli ordini del tenente Angelo Chiantese ad individuarlo dopo giorni, ricostruendo la dinamica di un misterioso incendio che aveva in parte danneggiato un bar in via Marconi. Già noto alle forze dell'ordine per una serie di denunce pregresse per maltrattamenti, l'uomo aveva deciso di appiccicare il fuoco all'esterno del bar della sua ex per vendicarsi di un rapporto finito dietro decisione di lei. La stessa donna era stata, come conseguenza, destinataria di atteggiamenti molesti e persecutori per un lungo periodo. La notte dell'incendio l'uomo si appostò all'esterno del bar, provando ad appiccare il fuoco con un accendino. Ci riuscì in parte, danneggiando l'ingresso dell'attività commerciale. Il giorno dopo i carabinieri avviarono le indagini e grazie a testimonianze e immagini di videosorveglianza, individuarono il colpevole. Fu arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari. Due giorni fa la condanna in primo grado

Incendi a Manfredonia: a fuoco due auto

[Redazione]

[citynews-f] redazione25 ottobre 2017 10:42 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia a Borgo Tre Titoli, ragazzo perde la vita: "È morto di freddo" 2 Controlli alle autodemolizioni, recuperati pezzi di auto del valore di 100mila euro: due arresti 3 Occupano la casa di un turista e creano un allaccio abusivo della rete elettrica: arrestati 4 Dà false generalità agli agenti della Polfer e li aggredisce: arrestato 20enne[avw][avw][avw][avw] L'auto incendiata a ManfredoniaApprofondimenti Incendio in via Faccolli: a fuoco l'auto di un operaio, fiamme lambiscono altri due mezzi 13 ottobre 2017 VIDEO | Fiamme avvolgono auto, l'incendio in via dell'Arcangelo Michele: le immagini 4 ottobre 2017Dopo gli episodi di San Marco in Lamis, Vico del Gargano e Vieste, la scorsa notte altre due auto sono state avvolte e distrutte dalle fiamme sul Gargano, questa volta a Manfredonia. Il primo incendio si è sviluppato poco dopo la mezzanotte in via Spagna, a bruciare è stata l'auto di un pescatore. Il secondo, invece, in via Dante Alighieri, intorno alle 00.10. incendio ha riguardato una Renault Twingo di una donna 40enne. Sul posto i vigili del fuoco.

Terremoto a Pozzuoli. Scossa avvertita da migliaia di persone scese in strada. L'analisi dell'Osservatorio Vesuviano - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTA ULTIMISSIMA Terremoto a Pozzuoli. Scossa avvertita da migliaia di persone scese in strada. L'analisi dell'Osservatorio Vesuviano di Matteo Giuliani [78385_sism] [INS::INS] POZZUOLI. Una piccola scossa che però ha allarmato una grossa fetta della popolazione. Registrato ad appena un chilometro di profondità, il sisma avvenuto alle 22,17 ha fatto spaventare decine di cittadini di Pozzuoli. Un'analisi confermata anche dalla direttrice dell'osservatorio vesuviano che comunque ha tenuto a riportare la calma ricordando che trovandosi su un vulcano attivo, Pozzuoli è soggetta a queste piccole scosse. Non si registrano danni a cose o persone. [INS::INS]

Auto data alle fiamme nel Napoletano, l'ombra dell'intimidazione dietro il rogo - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAL'INCENDIO Auto data alle fiamme nel Napoletano, l'ombra dell'intimidazione dietro il rogo di Dario Costanzo [78336_auto] [INS::INS] BOSCORECASE. Fumo denso e odore acre, così sono stati svegliati questa notte i residenti che usciti sui balconi hanno visto un'auto completamente distrutta dalle fiamme. È accaduto a Boscorecase, un'Audi A4 è stata incendiata creando grosse colonne di fumo nero che ha allertato i residenti di via Salvo D'acquisto che hanno subito chiamato [INS::INS] i vigili del fuoco che giunti sul posto hanno dapprima sedato il rogo dopodiché hanno rilevato tracce di liquido infiammabile constatando l'origine dolosa delle fiamme. Sul posto è giunta anche la polizia che dopo aver ascoltato il proprietario dell'auto, il quale ha negato minacce, non esclude alcuna ipotesi nemmeno quella dell'intimidazione di stampo camorristico.

Paura a Sarno, quattro auto in fiamme nella notte: si indaga

[Redazione]

[INS::INS]SARNO. Le fiamme avvolgono quattro autovetture parcheggiate e mandano infrantumi i vetri delle abitazioni, terrore nella notte a Sarno. È accaduto intorno alle 2:30, in viale Margherita, strada della frazione di Episcopo. Un vasto incendio ha visto coinvolte quattro auto parcheggiate nell'atrio di un agglomerato di palazzi. Paura per i residenti che, svegliati di soprassalto, si sono affacciati alle finestre ritrovandosi davanti fiamme alte diversi metri alambire anche le abitazioni. Subito sono tutti corsi in strada chiedendo aiuto a vigili del fuoco e forzando l'ordine. Sul posto immediato intervento degli uomini del locale commissariato di Polizia di Stato, agli ordini del vice questore aggiunto Antonio Capaldo. I poliziotti si sono subito adoperati per sgomberare le abitazioni minacciate e rassicurare i cittadini. Sul posto i vigili del fuoco che hanno lavorato diverse ore per domare le fiamme. Si indaga sulla natura dell'incendio, anche se dai primi riscontri non sembrerebbe di natura dolosa. [avw]

Quattro auto in fiamme vicino delle abitazioni, paura a Sarno

[Redazione]

[INS::INS]SARNO. Quattro auto in fiamme nella nottata a Sarno, paura per i residenti. Le vetture sono state avvolte dalle lingue di fuoco proprio vicino agli appartamenti. Erano circa le 2.30 in viale Margherita, in frazione Episcopo. Il vasto incendio ha svegliato i sarnesi che, affacciandosi alle finestre, hanno assistito allo spaventoso spettacolo. Le fiamme infatti erano altissime e sono arrivate a lambire anche le finestre. Molti si sono riversati per le strade, altri hanno contattato i vigili del fuoco chiedendo un intervento immediato. Sul posto oltre ai caschi rossi anche gli uomini del locale commissariato di Polizia. Gli agenti hanno evacuato rapidamente le abitazioni rassicurando i cittadini. Dopo diverse ore i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme. Adesso si indaga sull'origine del rogo, secondo le prime ipotesi di origine dolosa. [avw]

Basilicata - Braia: formazione professionalità DOS, secondo appuntamento a Grottaglie - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 25 ottobre 2017 Si svolgerà giovedì 26 ottobre a Grottaglie (Ta), il secondo appuntamento formativo per Direttori delle Operazioni di Spegnimento (Dos). "La Regione Basilicata continua a formare i propri Direttori delle Operazioni di Spegnimento, proseguendo le azioni di sinergia istituzionale messe in campo già a fine luglio con la prima giornata formativa svoltasi a Gioia del Colle, con obiettivo di prevenire e affrontare in maniera più organizzata ed efficace emergenza incendi a salvaguardia del patrimonio boschivo regionale. Lo comunicasse il assessore alle Politiche Agricole e Forestali, Luca Braia. I funzionari degli Uffici regionali, delle Aree Programma, degli Enti Parco e dei Consorzi di Bonifica saranno impegnati tutta la giornata in lezioni frontali e in visite tecniche ai mezzi aerei AIB presenti nell'aeroporto civile di Grottaglie e presso la Stazione Aeromobili della Marina Militare di Grottaglie (MARISTAER), importante base operativa per le Forze Aeree della Marina. Continua il percorso di creazione delle condizioni per incrementare, nella prossima campagna antincendio, la flotta regionale di esperti tecnici, che affiancherà e si aggiungerà a quelli attualmente a disposizione del personale dei Vigili del Fuoco, in grado di comunicare e coordinarsi nelle modalità più efficaci e rapide possibili con i mezzi aerei impiegati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi." Le lezioni, che saranno tenute nell'Aula Ammiraglio Sciubba messa a disposizione da MARISTAER, verteranno sulle caratteristiche e le potenzialità dei mezzi aerei di Stato. I piloti della Marina Militare illustreranno le capacità del loro AB 212 con benna al gancio baricentrico. AirSpea, che ha coadiuvato l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali nell'organizzazione dell'evento, presenterà i propri FireBoss ed i prodotti estinguenti e ritardanti utilizzati nelle operazioni di spegnimento. European AirCrane evidenzierà i molteplici impieghi dell'S64 ed il Centro Operativo Aereo Unificato in videoconferenza dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, esporrà le attività del COAU e le disposizioni per l'attivazione dei mezzi aerei a livello nazionale.

Montefalcione, incendio e danneggiamento: denunce per lo spettacolo pirotecnico

[Redazione]

di Redazione 25 Ottobre 2017, 13:46 0 commenti [whatsapp] I Carabinieri della Stazione Forestale di Volturara Irpina, a conclusione di un'attività d'indagine intrapresa a seguito dell'incendio boschivo avvenuto la scorsa estate in località "San Marco" del Comune di Montefalcione (AV), hanno denunciato in stato di libertà un 30enne ritenuto responsabile dei reati di incendio boschivo colposo e danneggiamento. Nello specifico si accertava che l'incendio era stato innescato dai residui dell'accensione degli artifici pirotecnici esplosi il 29 agosto in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono. Le fiamme interessavano un'area boschiva dell'estensione di circa 16.500 mq. e causavano anche il danneggiamento ai vigneti adiacenti all'area di sparo. Alla luce delle evidenze emerse, per il giovane scattava la denuncia alla Procura della Repubblica di Avellino. Lo stesso veniva deferito alla medesima Autorità Giudiziaria, unitamente ai rispettivi responsabili di altre tre ditte pirotecniche, anche per aver proceduto all'accensione di fuochi pirotecnici senza la prescritta autorizzazione.